L'arte arriva nelle carceri di Palermo: Graffiti Art in Prison entra nel vivo

25 Febbraio 2022

> Saranno coinvolte cinque artiste, in collaborazione con l'Università, le case di reclusione Ucciardone e Pagliarelli, l'Istituto minorile Malaspina di Palermo e altri istituti accademici

di Redazione

Un progetto interdisciplinare che coinvolge il mondo accademico e quello delle carceri, con la presenza di artisti, docenti, studiosi ed esperti da tutto il mondo. Entra nel vivo il

del Ministero della Giustizia e del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria.

Il carcere Ucciardone

Cinque artiste saranno coinvolte nel progetto, in collaborazione con le case di reclusione **Ucciardone e Pagliarelli** e l'Istituto minorile **Malaspina** di Palermo. Sono **Matilde Cassani, Stefania Galegati, Elisa Giardina Papa e Giovanna Silva**. Inoltre è stata siglata la partnership con Sky Arte per il film-documentario che sarà realizzato da **Chiara Agnello**. "Graffiti Art in Prison – ha spiegato il rettore dell'Università di Palermo, **Massimo Midiri** – valorizza la sinergia tra arte, cultura e formazione, genera un forte legame tra società e mondo accademico nel segno dell'inclusione sociale e della promozione umana, contribuendo alla qualità della vita nei penitenziari".

La corte interna del Malaspina

Si tratta di un progetto triennale, coordinato da **Gabriella Cianciolo, Laura Barreca, Gemma La Sita**, che ha l'obiettivo di intraprendere nuovi percorsi apprendimento e di inclusione sociale attraverso i linguaggi delle arti contemporanee in grado di sollecitare nuove forme di recupero alla socialità. "Il progetto internazionale si basa sul valore dell'inclusione – spiega Laura Barreca – e attraverso processi di partecipazione attiva. L'obiettivo è di avvicinare ambiti sociali solo apparentemente distanti, come quello dell'**alta formazione universitaria con il delicato contesto delle carceri**, a cui è rivolta tutta la nostra attenzione".

La casa circondariale Pagliarelli

Per il **direttore del Simua, Paolo Inglese**: "Il progetto è ormai un punto di riferimento importante, in linea con le politiche che tendono a valorizzare il ruolo della cultura e dell'arte nei processi di riqualificazione di vita all'interno dei penitenziari". **Il direttore del carcere Ucciardone, Fabio Prestopino**, sottolinea che "la comunit accoglierà con gioia il progetto di Matilde Cassani inserendolo armonicamente all'interno della cinta muraria borbonica, aggiungendo un elemento artistico a quello storico".

Il cortile dello Steri

I progetti saranno realizzati nel corso del 2022-2023 con la collaborazione dell'**Associazione Acrobazie di Palermo**, specializzata in pratiche sociali e di welfare culturale. Il gruppo di artiste coinvolte proviene da ambiti disciplinari differenti quali video, fotografia, design progettuale, azioni partecipative, interventi su scala urbana, i cui risultati saranno presentati in un progetto espositivo all'Università di Palermo nel 2023.

Facebook Twitter WhatsApp Gmail SMS